



COMUNICATO STAMPA DEL 05.05.2016

OPERA: Tre agenti di Polizia Penitenziaria aggrediti. Uno è grave!!

Nella mattinata odierna si è verificata un'aggressione all'interno della Casa di Reclusione di Milano Opera che ha visto protagonista un detenuto tunisino ristretto presso la sezione c.d. Nuovi Giunti. Un episodio che purtroppo ha mandato al pronto soccorso 3 agenti di Polizia Penitenziaria, di cui uno sembra essere grave.

A darne notizia è Francesco Guerriero, Segretario Locale della UIL Polizia Penitenziaria che commenta così: *“un episodio che sconvolge e nello stesso tempo preoccupa. I colleghi durante una normale operazione di servizio (battitura delle inferriate) sono stati letteralmente aggrediti da questo soggetto totalmente fuori di sé. Con un morso ha quasi compromesso il muscolo in prossimità della clavicola del primo agente intervenuto e, come se non bastasse, ha colpito ripetutamente gli altri senza controllo, procurando loro diverse ferite e lividi. Fino a quando grazie alla compattezza e sinergia del personale e l'intervento dell'Ispettore di Reparto sono riusciti a placarlo. Prognosi dai 5 per due agenti fino ai 12 gg per colui che oltre a subire il feroce morso ha riportato una ferita alla testa, cui sono stati applicati 4 punti di sutura”.*

Solidarietà da parte di Guerriero della UIL: *“Vicinanza da parte nostra e auguri di pronta guarigione”*

Sull'episodio interviene anche Marullo Calogero, Segretario Regionale dell'Organizzazione, fortemente critico e anch'egli preoccupato: *“abbiamo sempre ritenuto Opera un modello di gestione da esportare. Proprio nei mesi scorsi, durante una nostra visita, ne abbiamo esaltato le qualità gestionali e l'ottima coniugazione tra sicurezza e trattamento. Tuttavia se si cominciano a registrare eventi critici di questo tipo anche nel complesso di reclusione di Opera, è chiaramente un segnale che qualcosa non sta funzionando. Oltretutto sembrerebbe che il detenuto in questione già in altre occasioni si era reso responsabile di infrazioni e comportamenti oltraggiosi, senza però trovare adeguate misure di prevenzione o l'allontanamento. A dire il vero non sappiamo neanche se è mai stato chiesto il trasferimento. Quello che certamente auspichiamo è che l'Amministrazione, Direttore e Provveditorato Regionale, diano risposte certe al personale e segnali forti verso coloro che non intendono rispettare le regole interne. E' vero che il Reparto di Polizia Penitenziaria di Opera è altamente professionale e capace di gestire le criticità più disparate. Questo però non può significare che deve sopportarsi anche le aggressioni”*

Polemizza Marullo: *“qualcuno potrebbe dire che quello che è successo fa parte dei “rischi del mestiere”. Ma se a seguito di comportamenti del genere i detenuti dovessero restare impuniti e nelle proprie sezioni non sarebbe certo un bel segnale di attenzione nei confronti del personale”.*

Chiude con un augurio il sindacalista della UIL: *“faccio gli auguri ai colleghi coinvolti, nella speranza che possano presto superare soprattutto lo choc emotivo, oltre che guarire dai problemi di salute arrecati”*

Milano, 05.05.2016

UIL PA Penitenziari – Lombardia
Ufficio Stampa e Relazioni